



Decreto Dirigenziale n. 151 del 14/09/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI
COMPOSTAGGIO DEL COMUNE DI AFRAGOLA IN LOC. SALICELLE" - PROPONENTE:
COMUNE AFRAGOLA - CUP 8621.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 738204 del 04/12/2019 contrassegnata con CUP 8621, il comune di Afragola con sede in Piazza Municipio 1- 80021- Afragola(NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Realizzazione dell'impianto di compostaggio del Comune di Afragola in loc. Salicelle"*- *Proponente: Comune Afragola*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito da arch. Mauro Vincenti, arch. Marina Scala, dott. Paolo Tolentino ;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 751015 del 10/12/2019, Il Comune di Afragola ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 778367 del 19/12/2019
- d. che con nota prot. reg. n.3445 del 03/01/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 09/01/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni;
- f. che il proponente ha trasmesso integrazioni spontanee in data 23/05/2020 a mezzo pec;
- g. che con nota prot.reg. 264530 del 05/06/2020- ovvero nel rispetto dei termini procedurali come modificati dalla sospensione di cui all'art.103 del D.L. 18/2020 e successivo art.37 del D.L.23/2020 - sono state richieste integrazioni e chiarimenti al proponente che ha riscontrato trasmettendo la documentazione in data 02/07/2020 con nota acquisita al prot.reg. 315541 del 06/07/2020;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/07/2020 sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L' intervento prevede la realizzazione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva di 30.000 t/annue, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/2006
Le condizioni ambientali depositate dal proponente mirano a contenere e monitorare gli eventuali impatti ambientali negativi, ritenuti maggiormente significativi, sulle emissioni in atmosfera, suolo e sottosuolo, rumore e scarichi idrici.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	➤ Aspetti progettuali/gestionali componenti/fattori ambientali ○ suolo e sottosuolo ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ rumore e vibrazioni ○ salute pubblica

N.	Contenuto	Descrizione
		➤ mitigazioni ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	NELLE SUCCESSIVE FASI DI PROGETTAZIONE (DEFINITIVA /ESECUTIVA) SARANNO CONFERMATE E SVILUPPATE TUTTE LE MIGLIORI TECNICHE ESECUTIVE ED I SISTEMI DI MONITORAGGIO, GIÀ DELINEATI NEL PROGETTO PRELIMINARE, PER OTTENERE IL MASSIMO LIVELLO POSSIBILE DI PROTEZIONE AMBIENTALE. IN PARTICOLARE: LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE E' STATA CONDOTTA SECONDO LE NORME DI SETTORE E LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI DICHIARATE NEL PRELIMINARE E TENENDO CONTO DI EVENTUALI AGGIORNAMENTI DELLE STESSE (CFR BAT RELATIVE AL CODICE IPPC RELATIVAMENTE AL CAPITOLATO DEL TRATTAMENTO BIOLOGICO AEROBICO CHE SONO STATE ADOTTATE, IN ITALIA, CON IL D.M. 29 GENNAIO 2007); IL PROGETTO PREVEDERA' FRA L'ALTRO CHE: A) EVENTUALI OPERAZIONI DI LAVAGGIO DEGLI AUTOMEZZI PER IL TRASPORTO DEL MATERIALE IN ENTRATA ED IN USCITA AVVENGANO IN UN'AREA DEDICATA. LE ACQUE IMPIEGATE, NON ASSIMILABILI AD ACQUE DI PRIMA PIOGGIA, ANDRANNO RACCOLTE ED ADEGUATAMENTE TRATTATE; B) I CUMULI DI SOVVALLO SARANNO STOCCATI IN MODO TALE DA ESSERE PROTETTI DAGLI AGENTI ATMOSFERICI ED IMPEDIRE FENOMENI DI LISCIVIAZIONE. LE ALTEZZE DEI CUMULI DOVRANNO ESSERE TALI DA GARANTIRE CONDIZIONI DI STABILITÀ E SICUREZZA; C) SIA POSSIBILE GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO IN CONTINUO (H24 E 365G/A) DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN MODO DA ASSICURARE L'ABBATTIMENTO DELLE SOSTANZE ODORIGENE DURANTE QUALSIASI FASE DEL CICLO LAVORATIVO. IL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO, OLTRE A QUANTO GIÀ PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI, CONTERRA' UN DETTAGLIATO PIANO DI MONITORAGGIO DA APPLICARE IN FASE DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO VOLTO A: A) CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLE MATERIE IN INGRESSO (FORSU E VERDE DERIVANTE DA POTATURA DI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI) AL FINE DELLA PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ 1 SECONDO LE DEFINIZIONI DI CUI ALLE LINEE GUIDA DELLA REGIONE LOMBARDIA- BORE 13 MAGGIO 2003- SUPPLEMENTO STRAORDINARIO ALLEGATE COME RIFERIMENTO AL DM D.M. 29 GENNAIO 2007. B) CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL COMPOST IN USCITA: IL COMPOST RISPONDERA' ALLE DISPOSIZIONI DEL DLGS 75/2010 IN MATERIA DI AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO; C) CONTROLLO IN FASE DI ESERCIZIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (COMPRESSE QUELLE A CARATTERE ODORIGENO), DELLE EMISSIONI SONORE, DEGLI SCARICHI NELLA RETE FOGNARIA NONCHÉ DELLE ACQUE DI FALDA; IN PARTICOLARE E' PREVISTO IL FUNZIONAMENTO IN CONTINUO (H24 E 365 G/A) DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN MODO DA ASSICURARE L'ABBATTIMENTO DELLE SOSTANZE ODORIGENE DURANTE QUALSIASI FASE DEL CICLO LAVORATIVO.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ARPAC Provincia di Napoli Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	➤ Aspetti territoriali/autorizzativi
4	Oggetto della condizione	IN FASE DI AIA AI SENSI DELL' ART. 6, COMMA 13 DEL D.L.GS 152/06 E SS.II.MM DOVRÀ ESSERE PERFEZIONATA L'EVENTUALE VARIANTE O DEROGA ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA GENERALE VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA, TENENDO CONTO DEI PREVISTI PARERI DA ACQUISIRE IN FASE PROGETTUALE
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Napoli Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ atmosfera ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	BAGNATURA PERIODICA DEI PIAZZALI, LAVAGGIO DELLE RUOTE DEI MEZZI UTILIZZATI PER I LAVORI, IDONEA SCHERMATURA DEL CANTIERE CON BARRIERE CHE LIMITINO LE DISPERSIONI ESTERNE DI POLVERI PER MITIGARE LE EMISSIONI POLVERULENTE
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ rumore e vibrazioni ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	MANUTENZIONE DEI MEZZI AL FINE DI RIDURRE RUMORI E VIBRAZIONI PRODOTTI DALL'USURA.

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ atmosfera ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN FILTRO A MANICHE PER L'ABBATTIMENTO DELLE POLVERI. SI PREVEDE L'UTILIZZO DEL BIOFILTRO PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI ODORIGENE.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entrata in esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ rumori ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	SONO PREVISTI PANNELLI FONOASSORBENTI ALL'INTERNO DEL CAPANNONE. SI PREVEDE LA MANUTENZIONE DEI MEZZI AL FINE DI RIDURRE RUMORI E VIBRAZIONI PRODOTTI DALL'USURA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entrata in esercizio
6	Soggetto di cui all'art.	UOD 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
	28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	C
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ➤ ambiente idrico ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	SONO PREVISTI CONTROLLI PERIODICI DEI VEICOLI PER EVITARE SVERSAMENTI ACCIDENTALI. I PIAZZALI ESTERNI SARANNO IDONEAMENTE IMPERMEABILIZZATI E DOTATI DI UN'APPOSITA RETE DI RACCOLTA DEGLI EVENTUALI SVERSAMENTI LIQUIDI. SI PREVEDONO: UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA, VASCA DI ACCUMULO E CHIARIFICAZIONE DELLE ACQUE DI PROCESSO PER IL TRATTAMENTO DEI PERCOLATI PRODOTTI ED UN IMPIANTO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI PER LE ACQUE PROVENIENTI DAI SERVIZI IGIENICI
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entrata in esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	D
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ suolo e sottosuolo ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	SONO PREVISTI CONTROLLI PERIODICI DEI VEICOLI PER EVITARE SVERSAMENTI ACCIDENTALI DURANTE IL CONFERIMENTO I PIAZZALI ESTERNI SARANNO IDONEAMENTE IMPERMEABILIZZATI E DOTATI DI OPPORTUNE PENDENZE DI UN'APPOSITA RETE DI RACCOLTA DEGLI EVENTUALI SVERSAMENTI LIQUIDI CHE DOVESSERO VERIFICARSI DURANTE LE DIVERSE FASI DI PROCESSO DELL'IMPIANTO E PERDITE DA SISTEMI DI RACCOLTA E STOCCAGGIO. LE ACQUE E I PERCOLATI RACCOLTI SEPARATAMENTE SARANNO CONVOGLIATE NELLE APPOSITE VASCHE ADEGUATAMENTE IMPERMEABILIZZATE.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entrata in esercizio

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	E
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ flora, fauna, vegetazione ed ecosistema ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	IMPIEGO DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO (SCRUBBER E BIOFILTRO) PER LIMITARE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI EFFLUENTI GASSOSI IN FASE DI ESERCIZIO
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entrata in esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC UOD 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	F
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ paesaggio ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	L'IMPIANTO SARÀ REALIZZATO IN UNA ZONA DISTANTE DALLE ABITAZIONI. SI PREVEDE DI REALIZZARE UN'ESTESA AREA A VERDE DI CIRCA 6.000 MQ CHE SARÀ ALLESTITA CON COTICO ERBOSO E CON LA POSA DI CIRCA 80 PIANTE AD ALTO FUSTO CHE AVRANNO LA FUNZIONE DI MASCHERAMENTO DELL'EFFETTO VISIVO.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di	UOD 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
	ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	G
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ salute pubblica ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	TRA GLI EFFETTI AMBIENTALI DELL'INTERVENTO SULLA SALUTE UMANA È DA RILEVARE UN GENERALE MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE LEGATO AD UNA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PRODOTTI DALLE DISCARICHE E DALLA CONTINUA EMERGENZA RIFIUTI. DA UN'ANALISI DEI COSTI E BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ, IL PROGETTO RISULTA AVERE UN IMPATTO POSITIVO SULL'AMBIENTE E QUINDI PER LA SALUTE UMANA.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ paesaggio
4	Oggetto della condizione	SI PREVEDE IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI AL TERMINE DELLA VITA UTILE DELL'IMPIANTO. SI SOTTOLINEA CHE ATTUALMENTE SITO PRESCELTO RICADE IN ZONA AGRICOLA ATTUALMENTE INCOLTA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ suolo e sottosuolo ○ ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	ALL' ATTO DELLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO IL SOGGETTO GESTORE DOVRÀ VERIFICARE TRAMITE INDAGINI AMBIENTALI IL LIVELLO DI CONTAMINAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALL' ATTIVITÀ AL FINE DI PROVVEDERE EVENTUALMENTE ALLE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DEL SITO NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI.
5	Termine per l'avvio della Verifica di	POST-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Comune di Afragola

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

Dalle analisi prodotte e sopra riportate, si deduce che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e monitorabile.

Le misure di mitigazione adottate, in particolare, mirano a ridurre al minimo le emissioni in atmosfera, i rumori e le vibrazioni che scaturiscono dall'attività, evitare il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee, ridurre al minimo e razionalizzare i consumi, evitare rischi per la salute dei cittadini e dei lavoratori.

La valutazione degli impatti ambientali derivanti dall'opera è stata effettuata attraverso modelli di previsione che tengono conto sia della situazione preesistente che di quella indotta dall'esercizio dell'impianto.

L'analisi ha mostrato che, complessivamente, l'opera apporta variazioni poco significative rispetto alla situazione preesistente nonché una serie di impatti positivi per la collettività.

L'analisi ha tenuto conto di tutte le componenti ambientali potenzialmente interessate, valutando non solo le interferenze dirette ma anche quelle indirette e, inoltre, tenendo conto di tutti i possibili bersagli ambientali.

Sono stati analizzati tutti i vincoli imposti dalle pianificazioni di settore sia a livello regionale che locale.

Complessivamente lo studio effettuato dimostra un'adeguata compatibilità ambientale dell'intervento, anche in relazione alla localizzazione, opportunamente distanziata dai centri abitati, oltre 500 m dal primo insediamento, e rispondente ai *Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti* di cui al par. 17 della Parte IV della Relazione del vigente PRGRU.

Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore Scala – Tolentino – Vincenti e della proposta di parere formulata dagli stessi, tenuto anche conto del preminente interesse pubblico che rivestono gli interventi connessi al superamento delle pendenze di cui alla Sentenza di condanna del 16/07/2015 della Corte di Giustizia dell'Unione europea nella causa C-653/13 ("Rifiuti in Campania"), che determinano costi a carico della collettività dovuti al pagamento delle penali giornaliere (120.000,00 euro/giorno), decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dagli istruttori."

- b. che l'esito della Commissione del 16/07/2020- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Comune di Afragola con nota prot. reg. n.359561del 29/07/2020 trasmessa mezzo pec in data 30/07/2020;
- c. che il Comune di Afragola ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 19/11/2019 agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- il D.L. n. 18 del 17/03/2020;
- il D.L. n. 23 del 08/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1. DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/07/2020, il progetto di *“Realizzazione dell'impianto di compostaggio del Comune di Afragola in loc. Salicelle”*, proposto dal Comune di Afragola con sede in Piazza Municipio, 1-80021-Afragola(NA), con le seguenti condizioni ambientali:

“L' intervento prevede la realizzazione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva di 30.000 t/annue, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/2006

Le condizioni ambientali depositate dal proponente mirano a contenere e monitorare gli eventuali impatti ambientali negativi, ritenuti maggiormente significativi, sulle emissioni in atmosfera, suolo e sottosuolo, rumore e scarichi idrici.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	➤ Aspetti progettuali/gestionali componenti/fattori ambientali ○ suolo e sottosuolo ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ rumore e vibrazioni ○ salute pubblica ➤ mitigazioni ➤ monitoraggio ambientale

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	NELLE SUCCESSIVE FASI DI PROGETTAZIONE (DEFINITIVA /ESECUTIVA) SARANNO CONFERMATE E SVILUPPATE TUTTE LE MIGLIORI TECNICHE ESECUTIVE ED I SISTEMI DI MONITORAGGIO, GIÀ DELINEATI NEL PROGETTO PRELIMINARE, PER OTTENERE IL MASSIMO LIVELLO POSSIBILE DI PROTEZIONE AMBIENTALE. IN PARTICOLARE: LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE E' STATA CONDOTTA SECONDO LE NORME DI SETTORE E LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI DICHIARATE NEL PRELIMINARE E TENENDO CONTO DI EVENTUALI AGGIORNAMENTI DELLE STESSE (CFR BAT RELATIVE AL CODICE IPPC RELATIVAMENTE AL CAPITOLATO DEL TRATTAMENTO BIOLOGICO AEROBICO CHE SONO STATE ADOTTATE, IN ITALIA, CON IL D.M. 29 GENNAIO 2007); IL PROGETTO PREVEDERA' FRA L'ALTRO CHE: A) EVENTUALI OPERAZIONI DI LAVAGGIO DEGLI AUTOMEZZI PER IL TRASPORTO DEL MATERIALE IN ENTRATA ED IN USCITA AVVENGANO IN UN'AREA DEDICATA. LE ACQUE IMPIEGATE, NON ASSIMILABILI AD ACQUE DI PRIMA PIOGGIA, ANDRANNO RACCOLTE ED ADEGUATAMENTE TRATTATE; B) I CUMULI DI SOVVALLO SARANNO STOCCATI IN MODO TALE DA ESSERE PROTETTI DAGLI AGENTI ATMOSFERICI ED IMPEDIRE FENOMENI DI LISCIVIAZIONE. LE ALTEZZE DEI CUMULI DOVRANNO ESSERE TALI DA GARANTIRE CONDIZIONI DI STABILITÀ E SICUREZZA; C) SIA POSSIBILE GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO IN CONTINUO (H24 E 365G/A) DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN MODO DA ASSICURARE L'ABBATTIMENTO DELLE SOSTANZE ODORIGENE DURANTE QUALSIASI FASE DEL CICLO LAVORATIVO. IL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO, OLTRE A QUANTO GIÀ PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI, CONTERRA' UN DETTAGLIATO PIANO DI MONITORAGGIO DA APPLICARE IN FASE DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO VOLTO A: A) CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLE MATERIE IN INGRESSO (FORSU E VERDE DERIVANTE DA POTATURA DI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI) AL FINE DELLA PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ 1 SECONDO LE DEFINIZIONI DI CUI ALLE LINEE GUIDA DELLA REGIONE LOMBARDIA- BORE 13 MAGGIO 2003- SUPPLEMENTO STRAORDINARIO ALLEGATE COME RIFERIMENTO AL DM D.M. 29 GENNAIO 2007. B) CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL COMPOST IN USCITA: IL COMPOST RISPONDERA' ALLE DISPOSIZIONI DEL DLGS 75/2010 IN MATERIA DI AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO; C) CONTROLLO IN FASE DI ESERCIZIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (COMPRESSE QUELLE A CARATTERE ODORIGENO), DELLE EMISSIONI SONORE, DEGLI SCARICHI NELLA RETE FOGNARIA NONCHÉ DELLE ACQUE DI FALDA; IN PARTICOLARE E' PREVISTO IL FUNZIONAMENTO IN CONTINUO (H24 E 365 G/A) DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN MODO DA ASSICURARE L'ABBATTIMENTO DELLE SOSTANZE ODORIGENE DURANTE QUALSIASI FASE DEL CICLO LAVORATIVO.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ARPAC Provincia di Napoli Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	B

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	➤ Aspetti territoriali/autorizzativi
4	Oggetto della condizione	IN FASE DI AIA AI SENSI DELL' ART. 6, COMMA 13 DEL D.L.GS 152/06 E SS.II.MM DOVRÀ ESSERE PERFEZIONATA L'EVENTUALE VARIANTE O DEROGA ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA GENERALE VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA, TENENDO CONTO DEI PREVISTI PARERI DA ACQUISIRE IN FASE PROGETTUALE
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Napoli Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ atmosfera ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	BAGNATURA PERIODICA DEI PIAZZALI, LAVAGGIO DELLE RUOTE DEI MEZZI UTILIZZATI PER I LAVORI, IDONEA SCHERMATURA DEL CANTIERE CON BARRIERE CHE LIMITINO LE DISPERSIONI ESTERNE DI POLVERI PER MITIGARE LE EMISSIONI POLVERULENTE
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ rumore e vibrazioni ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	MANUTENZIONE DEI MEZZI AL FINE DI RIDURRE RUMORI E VIBRAZIONI PRODOTTI DALL'USURA.
5	Termine per l'avvio	CORSO D'OPERA

N.	Contenuto	Descrizione
	della Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ atmosfera ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN FILTRO A MANICHE PER L'ABBATTIMENTO DELLE POLVERI. SI PREVEDE L'UTILIZZO DEL BIOFILTRO PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI ODORIGENE.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entrata in esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ rumori ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	SONO PREVISTI PANNELLI FONOASSORBENTI ALL'INTERNO DEL CAPANNONE. SI PREVEDE LA MANUTENZIONE DEI MEZZI AL FINE DI RIDURRE RUMORI E VIBRAZIONI PRODOTTI DALL'USURA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entrata in esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28	UOD 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
	comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	C
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ➤ ambiente idrico ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	SONO PREVISTI CONTROLLI PERIODICI DEI VEICOLI PER EVITARE SVERSAMENTI ACCIDENTALI. I PIAZZALI ESTERNI SARANNO IDONEAMENTE IMPERMEABILIZZATI E DOTATI DI UN'APPOSITA RETE DI RACCOLTA DEGLI EVENTUALI SVERSAMENTI LIQUIDI. SI PREVEDONO: UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA, VASCA DI ACCUMULO E CHIARIFICAZIONE DELLE ACQUE DI PROCESSO PER IL TRATTAMENTO DEI PERCOLATI PRODOTTI ED UN IMPIANTO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI PER LE ACQUE PROVENIENTI DAI SERVIZI IGIENICI
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entrata in esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	D
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ suolo e sottosuolo ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	SONO PREVISTI CONTROLLI PERIODICI DEI VEICOLI PER EVITARE SVERSAMENTI ACCIDENTALI DURANTE IL CONFERIMENTO I PIAZZALI ESTERNI SARANNO IDONEAMENTE IMPERMEABILIZZATI E DOTATI DI OPPORTUNE PENDENZE DI UN'APPOSITA RETE DI RACCOLTA DEGLI EVENTUALI SVERSAMENTI LIQUIDI CHE DOVESSERO VERIFICARSI DURANTE LE DIVERSE FASI DI PROCESSO DELL'IMPIANTO E PERDITE DA SISTEMI DI RACCOLTA E STOCCAGGIO. LE ACQUE E I PERCOLATI RACCOLTI SEPARATAMENTE SARANNO CONVOGLIATE NELLE APPOSITE VASCHE ADEGUATAMENTE IMPERMEABILIZZATE.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entrata in esercizio

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	E
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ flora, fauna, vegetazione ed ecosistema ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	IMPIEGO DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO (SCRUBBER E BIOFILTRO) PER LIMITARE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI EFFLUENTI GASSOSI IN FASE DI ESERCIZIO
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entrata in esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC UOD 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	F
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ paesaggio ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	L'IMPIANTO SARÀ REALIZZATO IN UNA ZONA DISTANTE DALLE ABITAZIONI. SI PREVEDE DI REALIZZARE UN'ESTESA AREA A VERDE DI CIRCA 6.000 MQ CHE SARÀ ALLESTITA CON COTICO ERBOSO E CON LA POSA DI CIRCA 80 PIANTE AD ALTO FUSTO CHE AVRANNO LA FUNZIONE DI MASCHERAMENTO DELL'EFFETTO VISIVO.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di	UOD 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
	ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ESERCIZIO
2	Numero Condizione	G
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ salute pubblica ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	TRA GLI EFFETTI AMBIENTALI DELL'INTERVENTO SULLA SALUTE UMANA È DA RILEVARE UN GENERALE MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE LEGATO AD UNA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PRODOTTI DALLE DISCARICHE E DALLA CONTINUA EMERGENZA RIFIUTI. DA UN'ANALISI DEI COSTI E BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ, IL PROGETTO RISULTA AVERE UN IMPATTO POSITIVO SULL'AMBIENTE E QUINDI PER LA SALUTE UMANA.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ paesaggio
4	Oggetto della condizione	SI PREVEDE IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI AL TERMINE DELLA VITA UTILE DELL'IMPIANTO. SI SOTTOLINEA CHE ATTUALMENTE SITO PRESCELTO RICADE IN ZONA AGRICOLA ATTUALMENTE INCOLTA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Comune di Afragola

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali ○ suolo e sottosuolo ○ ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	ALL' ATTO DELLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO IL SOGGETTO GESTORE DOVRÀ VERIFICARE TRAMITE INDAGINI AMBIENTALI IL LIVELLO DI CONTAMINAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALL' ATTIVITÀ AL FINE DI PROVVEDERE EVENTUALMENTE ALLE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DEL SITO NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI.
5	Termine per l'avvio della Verifica di	POST-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Comune di Afragola

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

- 2. CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
- 3. CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- 4. DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
- 5. DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente;
 - 5.2 alla Città Metropolitana;
 - 5.3 al comune di Acerra;
 - 5.4 al Comune di Cardito;
 - 5.5 al Comune di Casoria;
 - 5.6 al comune di Caivano;
 - 5.7 al Comune di Frattamaggiore;
 - 5.8 al Comune di Arzano;
 - 5.9 al Comune di Casalnuovo di Napoli;
 - 5.10 al Comune di Melito di Napoli;
 - 5.11 all'ASL Na2
 - 5.12 all'Arpac Direzione Generale;
 - 5.13 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio